



ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "INSIEME"

Via Lapini, 2 - 53024 MONTALCINO (Siena)

BUONCONVENTO - MONTALCINO - SAN QUIRICO D'ORCIA

Telefono/0577 848117- 846154 Fax/0577 846956

E-mail - siic81100g@istruzione.it PEC - siic81100g@pec.istruzione.it

Sito WEB [www. https://icinsiememontalcino.edu.it](https://icinsiememontalcino.edu.it)

Codice meccanografico SIIC81100G C.F. 80007740527

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno ventisette del mese di novembre dell'anno 2025 alle ore 12,00 dal locale Ufficio del Dirigente Scolastico *pro tempore* dell'Istituto Comprensivo "Insieme" di Montalcino in Via Lapini n. 2,

- ritenuto che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio tramite:
 - corrette relazioni sindacali improntate al rispetto dei diversi ruoli e responsabilità delle parti firmatarie il presente accordo contrattuale,
 - un reale sostegno dei processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione del personale coinvolto,
 - il contemperare le esigenze della istituzione scolastica con gli interessi del personale.
- visti gli obiettivi da raggiungere e i processi innovativi in atto;
- considerato che solo una condivisa organizzazione del lavoro rende possibile il miglior utilizzo delle risorse;

viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione scolastica "Insieme" di Montalcino, di cui all'art. 30 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2019/2021.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e della Relazione illustrativa del Dirigente Scolastico, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Silvia Tegli

PARTE SINDACALE

RSU

Beoni Giulio
Giovenco Elena
Mazzini Paolo

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato;
2. Il presente contratto, che ha validità per il triennio 2024 – 2027, è sottoscritto fra l'Istituto Comprensivo "Insieme" di Montalcino di seguito denominato Scuola e la RSU eletta nonché i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali sopracitate sulla base di quanto previsto dal CCNL Scuola;
3. Le materie oggetto di contrattazione integrativa e di informazione preventiva o successiva sono quelle previste dall'art. 30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/2021, in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art. 3, comma 5, del CCNI sulla mobilità, tenuto conto della normativa vigente;
4. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente contratto d'istituto s'intende abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili, e che quanto non espressamente indicato è regolato dalle norme legislative e contrattuali;
5. Il presente contratto di Istituto conserva validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato in materia;
6. Resta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni su richiesta formale di una delle due parti, a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 2 Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente Protocollo d'intesa, le parti di cui al precedente articolo 1, c. 2, s'incontrano entro dieci giorni dalla richiesta.
2. Allo scopo di cui al precedente c. 1, la richiesta deve essere formulata in forma scritta all'altra parte con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali, a norma dell'art. 30 del CCNL 2019/2021, si realizza nelle seguenti attività:
partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 Rapporti tra RSU e dirigente

1. Entro dieci giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

Art. 5 Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 8);
tutte le materie oggetto di confronto (art. 6);
la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 c. 10 lett. b1);
i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c. 10 lett. b2);
i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti (art.30 c. 10 lett. b3).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali

- ed Orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 249, della legge n. 160/2019 (art. 30 c. 4 lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30 c. 4 lett. c9);
4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 7 Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (art. 30 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30 c. 8 lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30 c. 8 lett. b4).
3. Il confronto si avvia mediante la richiesta dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/2021. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
4. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni.

5. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

CAPO II DIRITTI SINDACALI

Art. 8 Diritto di assemblea

1. Si rinvia all'art. 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 per la normativa generale.
2. Il Dirigente Scolastico trasmette al personale interessato con circolare interna le indizioni regolarmente pervenute; il personale fa la propria dichiarazione entro il termine dato. Non c'è obbligo di consultazione del personale assente.
3. In caso di assemblea sindacale con adesione totale dei non docenti e parziale dei docenti viene individuato come indispensabile per il servizio il seguente contingente di personale ATA:
 - una unità di personale amministrativo
 - un collaboratore scolastico per plesso di scuola.Criteri per l'individuazione:
 - personale che ha dato il consenso scritto
 - sorteggio, escludendo coloro che nell'a.s. fossero già stati obbligati al servizio.
4. La dichiarazione preventiva individuale di partecipazione, espressa in forma scritta presso la sede di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale.
5. Dopo che le famiglie sono state avvertite dal D.S. delle modifiche orarie conseguenti alle dichiarazioni individuali di partecipazione, queste non sono più modificabili.

Art. 9 Diritto di sciopero

(art. 2 c. 3 dell'allegato "Attuazione della L. 146/90" al CCNL DEL 1999)

1. In occasione di ogni sciopero, il D.S. inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il decimo giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero oppure entro il quinto, qualora lo sciopero sia proclamato per più comparti. Il personale non ha l'obbligo di informare il D.S. della propria intenzione di scioperare.
2. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il D.S. valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e, almeno cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, comunicherà le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, etc.) o la sospensione del servizio alle famiglie.
3. Qualora il D.S., pur essendo stato avvisato dall'Amministrazione, non abbia provveduto ad informare il personale dello sciopero, la responsabilità degli eventuali disservizi ricade interamente sul D.S.
4. Il personale non scioperante deve assicurare la prestazione per le ore di lavoro previste, garantendo comunque - nel rispetto del contratto e dei successivi accordi intercorsi tra le parti - la vigilanza sui minori.
5. Sulla materia del presente articolo si fa comunque riferimento alla legge 146/90.

Art. 10 Permessi sindacali

1. Fa fede quanto previsto dal Contratto Collettivo in vigore.

Art. 11 Diritto all'affissione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione di una bacheca riservata all'esposizione/pubblicazione di materiale sindacale.
2. Le RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie hanno il diritto di affiggervi/pubblicarvi materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
3. Stampati e documenti da esporre/pubblicare nella bacheca possono essere inviati anche direttamente dalle Organizzazioni Sindacali.
4. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alle RSU del materiale a loro indirizzato e inviato per posta elettronica o per fax.

Art. 12 Accesso agli atti

1. La RSU e le OO.SS. firmatarie hanno diritto all'accesso agli atti amministrativi di loro competenza previa richiesta scritta che sarà soddisfatta nei 5 giorni successivi, senza oneri aggiuntivi
2. Il DSGA mette a disposizione delle RSU gli atti relativi agli straordinari effettuati dal personale. Le RSU possono avere visione delle tabelle dei pagamenti per uso inerente compiti sindacali.

Art. 13 Agibilità sindacale

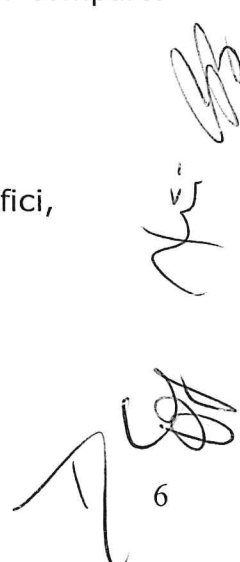
1. Alle RSU ed agli eventuali terminali delle Associazioni Sindacali è consentito comunicare con il personale durante l'orario di servizio per motivi di carattere sindacale.
2. Per gli stessi motivi ai predetti soggetti è consentito l'uso gratuito del telefono, del fax e della fotocopiatrice, nonché l'uso del PC con eventuale accesso a posta elettronica e reti telematiche.
3. Alle RSU ed agli eventuali terminali delle Associazioni Sindacali è riservato un locale idoneo, qualora disponibile, per riunioni e incontri.

Art. 14 Documentazione

1. Il Dirigente Scolastico fornisce alle R.S.U. la documentazione relativa agli argomenti in discussione negli incontri almeno due giorni prima degli incontri medesimi.
2. Tra il Dirigente Scolastico e la RSU e le OO.SS. viene concordato il seguente calendario di massima per le informazioni sulle materie di cui all'art. 30 del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021:

a) nel mese di settembre:

- ♦ modalità e criteri di applicazione delle relazioni sindacali;
- ♦ criteri di distribuzione del lavoro del personale ATA (incarichi specifici, posizioni economiche);
- ♦ adeguamento degli organici del personale;
- ♦ assegnazione del personale ai plessi e alle succursali;
- ♦ piano delle attività retribuite con il fondo d'Istituto;

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page, including a large signature and several smaller initials.

♦ utilizzo delle risorse finanziarie e del personale per progetti, convenzioni ed accordi;

b) nel mese di ottobre:

♦ criteri per la fruizione dei permessi sull'aggiornamento;

♦ utilizzazione dei servizi sociali;

♦ sicurezza nei luoghi di lavoro;

c) nel mese di febbraio:

♦ proposte di formazione classi e organici di diritto.

3. Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico anche su richiesta delle RSU e può partecipare anche il Direttore dei servizi Generali ed Amministrativi. In ogni fase degli incontri sono convocati i rappresentanti delle OO.SS. territoriali, rappresentative ai sensi dell'art. 43 del D.Lvo n. 165/2001, e al termine è redatto un verbale, sottoscritto dalle parti. Gli incontri possono concludersi con un'intesa oppure con un disaccordo e in tal caso nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni.

TITOLO TERZO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 15 Riferimenti normativi

1. Il presente titolo del contratto integrativo viene predisposto sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia della normativa vigente e, in particolar modo, dal D.Lgs 81/08, dal D.Lgs 242/96, dal D.M. 292/96, dal D.M. 382/98, dal CCNQ 7/5/96 ed entro quanto stabilito dal CCNL 2019/2021.
2. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.

Art. 16 Designazioni del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza

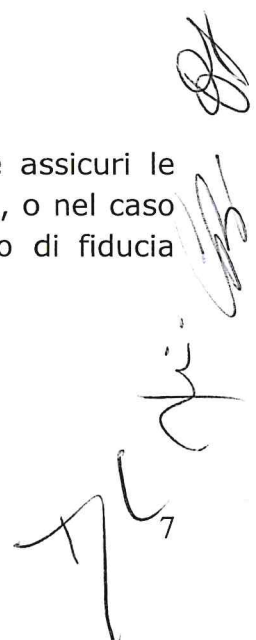
1. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) sarà individuato dalla RSU tra i suoi membri e il nominativo sarà comunicato al Dirigente Scolastico e a tutti i lavoratori in servizio.
2. Qualora non possa essere individuato tra i suoi membri, la RSU riunita in assemblea designa altro soggetto disponibile tra i lavoratori della scuola.

Art. 17 Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente Scolastico tra il personale idoneo che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione, o nel caso che non vi sia tale disponibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale, l'incarico è assegnato a professionista esterno.

Art. 18 Le figure sensibili

2. Nell'Istituzione Scolastica sono individuate le seguenti figure:



- addetto al primo soccorso
 - addetto antincendio
3. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formate attraverso specifico corso.

TITOLO QUARTO - REGOLAMENTAZIONE DIRITTI E DOVERI INDIVIDUALI

PERSONALE ATA

Art. 19 Principi generali

1. Tutto il personale utilizzato per compiti previsti dal profilo ed in particolare con riferimento all'Allegato A del CCNL 2019-2021 **DECLARATORIA DELLE AREE DEL SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE ATA - SETTORE SCUOLA** relativo al Titolo IV-Capo I art. 50 del CCNL 2019-2021.
2. La modalità di utilizzazione del personale ATA fa parte del piano delle attività formulato dal DSGA all'inizio dell'anno scolastico, dopo assemblea del personale.
3. Il piano delle attività stabilisce la ripartizione delle mansioni fra il personale in organico, l'organizzazione dei turni e degli orari e le necessità di ore eccedenti.
4. Il Dirigente Scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF, adotta il piano delle attività. La puntuale attuazione dello stesso è affidata al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.
5. Il DSGA individua il personale a cui assegnare le mansioni, i turni e gli orari, sulla base dei criteri indicati nel presente contratto e dispone l'organizzazione con un piano di lavoro protocollato, contenenti gli impegni da svolgere per tutto l'anno scolastico.

Art. 20 Criteri di assegnazione ai plessi, succursali e sezioni staccate

1. Il Dirigente scolastico, ai sensi della normativa vigente comunica che in base all'organico, intende applicare i criteri generali deliberati dal collegio e dal consiglio di istituto, già concordati e condivisi nel tempo e più precisamente di tener conto di quanto emerso nelle riunioni con la RSU e nelle assemblee del personale ATA per l'assegnazione dei collaboratori ai plessi, succursali e sezioni staccate. In particolare il DS, fermo restando le sue prerogative, procederà al fine di garantire l'ottimale organizzazione del plesso, attenendosi ai seguenti criteri:

1. Rispetto della L. 104/92 nel caso di disabilità personale o di assistenza (secondo quanto previsto del CCNI mobilità);
2. sopravvenute esigenze organizzative, esigenze di salute e/o incompatibilità di carattere relazionale, documentate.

L'assegnazione del personale ai plessi ubicati fuori dal comune sede di organico, in caso di concorrenza/contrazione avviene tenendo conto dei seguenti criteri:

- Rispetto della L. 104/92 nel caso di disabilità personale o di assistenza (secondo quanto previsto del CCNI mobilità);
- continuità nel plesso;
- punteggio sulla base della graduatoria da redigere secondo la tabella prevista dal CCNI sulla mobilità 2025-2028.

La continuità, in caso di richiesta volontaria di assegnazione ad altro plesso/scuola, formulata dal singolo docente, non dovrà essere considerata elemento ostativo.

Art. 21 Orario di lavoro

1. L'orario di lavoro ordinario settimanale è fissato in 36 ore, di norma suddivise in sei o sette ore e 12' continuative ed è funzionale all'orario di servizio e d'apertura all'utenza delle istituzioni scolastiche.
2. L'orario di lavoro massimo giornaliero è di 9 ore, ivi comprese le prestazioni orarie aggiuntive di cui all'art. 51 CCNL 2006/09.
3. Le ore di servizio pomeridiano devono, di norma, essere programmate secondo le esigenze di funzionamento dell'Istituzione scolastica.
4. Se la prestazione di orario di lavoro giornaliero eccede le sei ore continuative il personale usufruisce, a richiesta, di una pausa di almeno 30 minuti, al fine del recupero delle energie psicofisiche e dell'eventuale consumazione del pasto. Tale pausa è comunque prevista se l'orario continuativo di lavoro giornaliero è superiore alle 7 ore e 12 minuti.
5. In coerenza con le disposizioni di cui all'art. 51 e 53 del CCNL 2006/09 sono adottate le sotto indicate tipologie di orario di lavoro che possono coesistere tra di loro in funzione delle finalità e degli obiettivi definiti da ogni singolo istituto:
 - a. orario di lavoro flessibile;
 - b. orario plurisettimanale;
 - c. turnazioni.
6. Nell'organizzazione dei turni degli orari, si tiene conto delle eventuali richieste del personale, nel rispetto dell'esigenza di funzionalità del servizio e purché non determinino aggravii per gli altri lavoratori.
7. Su richiesta degli interessati è possibile lo scambio giornaliero del turno di lavoro.
8. Ferma restando la validità dell'orario di lavoro per l'insieme dell'anno scolastico, in occasione dei periodi di sospensione dell'attività didattica (incluso il periodo estivo) il dipendente rispetterà l'orario funzionale indicato dal Dirigente Scolastico
9. L'orario di funzionamento dell'ufficio di segreteria è garantito tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 14,00.
10. Il DSGA organizza la propria presenza in servizio e il proprio tempo di lavoro in 36 ore settimanali secondo criteri di flessibilità, assicurando il rispetto di tutte le scadenze amministrative e la presenza nella Giunta Esecutiva della quale è componente di diritto.

Art. 22 Riduzione orario settimanale a 35 ore

1. Considerato che attualmente, in relazione alle esigenze di funzionamento generale, dove l'orario di servizio giornaliero risulta superiore alle dieci ore di lezione per più di 3 giorni alla settimana, per il periodo dall'inizio delle lezioni al termine degli scrutini finali, ai collaboratori scolastici adibiti a regimi di orario articolati su più turni/plessi o coinvolti in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, sarà riconosciuta la riduzione dell'orario settimanale a 35 ore.
2. La riduzione sarà fruita esclusivamente con la riduzione oraria giornaliera di 12 minuti e sarà sospesa, analogamente alla sospensione dei turni pomeridiani, durante le vacanze natalizie, pasquali ed estive.

Art. 23 Permessi e ritardi

1. I permessi possono essere concessi anche al personale con contratto a tempo determinato; sono autorizzati dal Dirigente Scolastico sentito il DSGA.
2. Non occorre motivare e documentare la domanda.

3. L'eventuale rifiuto o riduzione della concessione deve essere comunicato per iscritto.
4. Il recupero con ore di lavoro, da effettuare di norma entro l'ultimo giorno del mese successivo, avverrà in giorni e periodi di maggiore necessità secondo modalità da concordare con il DSGA.
5. Per il ritardo si intende l'eccezionale posticipazione dell'orario di servizio del dipendente.
6. Il ritardo sull'orario d'ingresso comporta l'obbligo del recupero con le stesse modalità del permesso.
7. Il recupero deve avvenire comunque entro i due mesi lavorativi successivi, in caso di mancato recupero, attribuibile ad inadempienza del dipendente, si opera la proporzionale decurtazione della retribuzione.

Art. 24 Ore eccedenti

1. Le prestazioni eccedenti l'orario di servizio saranno retribuite solo se autorizzate dal DS sentito il DSGA. Se il personale, per esigenze di servizio e preve disposizioni impartite, presta attività oltre l'orario ordinario giornaliero, può richiedere, in luogo della retribuzione, il recupero di tali ore anche in forma di corrispondenti ore e/o giorni di riposo compensativo, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'istituzione scolastica o educativa. Le giornate di riposo a tale titolo maturate potranno essere cumulate e usufruite sempre con prioritario riguardo alla funzionalità e alla operatività dell'istituzione scolastica.
2. L'istituzione scolastica fornirà mensilmente a ciascun dipendente un quadro riepilogativo del proprio profilo orario, contenente gli eventuali ritardi da recuperare o crediti orari acquisiti. Le suddette ore sono effettuate prioritariamente dal personale disponibile, in caso di indisponibilità si utilizza il criterio della turnazione.

Art. 25 Sostituzione colleghi assenti

1. In caso di breve assenza per malattia o per ferie e quant'altro di un assistente amministrativo e di un collaboratore scolastico, la sostituzione sarà fatta da altro personale in servizio possibilmente all'interno del plesso, e/o Comune, e/o Istituto. In caso di impossibilità a garantire un adeguato servizio di sorveglianza per gli alunni al di sotto degli standard di sicurezza, saranno nominati supplenti esterni per i collaboratori scolastici nelle modalità e nella misura prevista dalle disposizioni vigenti.

Art. 26 Chiusura della scuola nelle giornate prefestive

1. Sulla base di apposita delibera adottata dal Consiglio d'Istituto, la Scuola resterà chiusa nelle giornate prefestive, ricadenti in periodi di sospensione dell'attività didattica, elencate nella predetta delibera.
2. Il servizio non prestato nei giorni di chiusura potrà essere reso dal Personale ATA con le seguenti modalità:
 - a. compensazione con le ore di lavoro straordinario prestate o da prestare;
 - b. utilizzo di giornate di ferie.
3. Il personale che è assente per malattia nel periodo che comprende la giornata di chiusura prefestiva non è tenuto al recupero delle ore.
4. La programmazione dei recuperi dovrà tenere conto delle esigenze di funzionamento dell'Istituto.

Art. 27 Piano delle ferie del Personale ATA

1. Entro il mese di maggio di ciascun anno è adottato il piano annuale delle ferie di tutto il Personale ATA, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 13 del CCNL 29/11/2007.
2. Il piano annuale delle ferie terrà conto dei seguenti criteri:
 - a. nei mesi di luglio ed agosto i collaboratori scolastici devono assicurare la presenza minima di n. 1 unità nella sede centrale;
 - b. gli assistenti amministrativi devono garantire la presenza minima di almeno due unità; nella segreteria didattica, fino al termine degli esami di stato le ferie non potranno essere fruite contemporaneamente dagli addetti al personale e agli alunni;
 - c. il personale fruisce dell'intero periodo di ferie spettanti di norma entro il 31 agosto; in caso di particolari esigenze di salute o personali, adeguatamente motivate, le ferie stesse potranno essere fruite in altri periodi.
 - d. il rinvio della fruizione ferie richieste, operato dall'Amministrazione per motivi di servizio, deve essere adeguatamente motivato;
 - e. le ferie rinviate vanno fruite, di norma, entro il 30 aprile dell'anno successivo prevalentemente nei periodi di sospensione dell'attività didattica;
 - f. Qualora più soggetti appartenenti allo stesso profilo richiedano le ferie nello stesso periodo e vi sia l'impossibilità di soddisfare tutte le domande, si procederà a una rotazione annuale concedendo alternativamente i mesi di luglio e di agosto e garantendo un periodo minimo di quindici giorni lavorativi consecutivi;
 - g. L'eventuale variazione del piano delle ferie definito, potrà avvenire solo per straordinarie e motivate (per iscritto) esigenze di servizio, o personali del lavoratore, anche per evitare danni economici ai lavoratori da un lato e disservizi dall'altro;
 - h. Le domande per le ferie da fruire nei restanti periodi dell'anno vanno presentate con un anticipo di almeno tre giorni rispetto alla data di fruizione. Per esigenze straordinarie, quando non può farsi ricorso ai permessi per motivi personali e familiari, le domande possono essere formulate, direttamente al Dirigente Scolastico o al DSGA, con obbligo di formalizzazione entro e non oltre il rientro in servizio. In tali casi anche l'autorizzazione è anticipata verbalmente dal Dirigente Scolastico o, per sua delega, dal DSGA.

Art. 28 Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni



Art. 29 Realizzazione del PTOF mediante l'organico dell'autonomia

1. I docenti in servizio che ricoprono, in ciascuna istituzione scolastica, i posti vacanti e disponibili di cui all'articolo 1, comma 63, della legge 13 luglio 2015, n. 107 appartengono al relativo organico dell'autonomia e concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa tramite attività individuali e collegiali: di insegnamento; di potenziamento; di sostegno; di progettazione; di ricerca; di coordinamento didattico e organizzativo.

Art. 30 Criteri di assegnazione del personale docente ai plessi

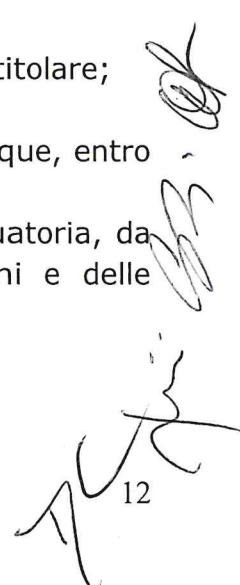
Il Dirigente Scolastico ai sensi della normativa vigente, comunica che in base all'organico, l'assegnazione dei docenti alle sezioni e alle classi terrà conto delle proposte del Collegio in merito agli aspetti didattici, utilizzando i seguenti criteri:

1. Il personale docente viene assegnato alle diverse classi, innanzi tutto in base alle richieste dei singoli dipendenti, con priorità di conferma nelle classi assegnate nel precedente anno scolastico,
2. Qualora non sia oggettivamente possibile applicare quanto descritto al precedente comma 1, il personale docente sarà assegnato a succursali, sezioni staccate e plessi in base ai seguenti criteri:
 - La continuità sarà considerata criterio prioritario per garantire agli alunni la continuità educativo-didattica, intesa come continuità del team docente.
 - La continuità, in caso di richiesta volontaria di assegnazione ad altro plesso/scuola, formulata dal singolo docente, non dovrà essere considerata elemento ostativo.
 - In caso di concorrenza/contrazione di classi, l'assegnazione a plessi di comuni diversi dalla sede di organico sarà disposta sulla base di una graduatoria interna, da redigere secondo la tabella di valutazione dei titoli ai fini delle utilizzazioni allegata al CCNI concernente le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie del personale docente, salvaguardando il rispetto della L. 104/92 nel caso di disabilità personale o di assistenza (secondo quanto previsto del CCNI mobilità);
 - Nella scuola primaria si tiene conto dei titoli riconosciuti per l'insegnamento della lingua straniera, di titoli di studio, percorsi di formazione attinenti, precedenti esperienze.
 - La conferma non si applica nei casi di particolari situazioni di incompatibilità accertata e documentata.

Mobilità interna

1. La mobilità interna può avvenire:
 - quando si libera un posto, per pensionamento o per trasferimento del docente titolare;
 - per esigenze didattiche indicate dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF.
2. Il docente che intende cambiare plesso fa domanda entro il 30 giugno o, comunque, entro 15 giorni dalla pubblicazione dei trasferimenti, indicando le proprie preferenze.
3. In caso di concorrenza, l'assegnazione sarà disposta in conformità a una graduatoria, da redigere secondo la tabella di valutazione dei titoli ai fini delle utilizzazioni e delle assegnazioni provvisorie del personale docente.

Art. 31 Piano delle ferie del personale docente



12

1. Le giornate di ferie che il CCNL art. 13 comma 9, consente di fruire nei periodi di attività didattica potranno essere concessi alle seguenti condizioni:
 - il docente richiedente presenterà domanda almeno 5 giorni prima e il giorno di ferie sarà fruibile solo se concesso esplicitamente dal DS due giorni prima;
 - dovrà essere assicurata una equa distribuzione tra gli insegnanti richiedenti.
2. Qualora vi siano più richieste, si procede all'assegnazione delle ferie sulla base dei seguenti criteri:
 - minore utilizzo, da parte del docente, di tale congedo;
 - precedenza in base al protocollo della domanda di richiesta;
 - anzianità di servizio.

Art. 32 Permessi brevi

1. Salvo casi straordinari di necessità ed urgenza i suddetti permessi potranno essere concessi se richiesti con almeno due giorni di anticipo.
2. I permessi brevi potranno avere una durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio, fino ad un massimo di 2 ore, ed entro il limite annuo corrispondente al rispettivo orario settimanale di insegnamento.
3. Il personale docente, in relazione alle esigenze di servizio, è tenuto a recuperare entro i due mesi successivi le ore non lavorate. Il recupero avverrà prioritariamente per le supplenze o per lo svolgimento di interventi integrativi, corsi di recupero con precedenza nella classe dove avrebbe dovuto prestare servizio il docente in permesso. Per le ore non recuperate per fatto imputabile al docente dovrà essere trattenuta una somma pari alla retribuzione spettante per le ore non recuperate.

Art. 33 Le assenze per malattia

1. Le assenze per malattia sono regolamentate dall'art. 17 e 19 comma 10 del CCNL. Salve le ipotesi di comprovato impedimento le assenze per motivi di salute, dovranno essere comunicate all'Istituto tempestivamente e, comunque, non oltre le ore 8:00, anche nel caso di prosecuzione di tale assenza.
2. Qualora il docente, durante l'assenza, dimori in luogo diverso da quello di residenza o domicilio, deve comunicare l'indirizzo dove può essere reperito.
3. In base alla C.M. n. 1 del 19/3/2010 le certificazioni saranno trasmesse in via telematica all'INPS dal medico curante. La comunicazione dovrà avvenire il giorno stesso dell'inizio della malattia.

Art. 34 Criteri generali per la sostituzione di periodi brevi

1. Per la sostituzione del personale docente per periodi brevi di assenza si procederà ad:
 - Effettuare cambio di turno, previa comunicazione preventiva e accordo dei docenti interessati;
 - Utilizzare la contemporaneità, ove presente;
 - Utilizzare docenti in servizio, ma liberi da impegni conseguentemente a visite di istruzione;
 - Utilizzare il docente dell'organico di potenziamento;
 - Utilizzare le ore eccedenti retribuite per le sostituzioni.

Art. 35 Criteri generali per la fruizione dei permessi per formazione

1. I permessi per l'aggiornamento e la formazione saranno concessi in ossequio a quanto stabilito a livello di contrattazione nazionale e comunque in armonia con le esigenze del servizio scolastico rivolto agli alunni.
2. Potendo programmare l'aggiornamento e la formazione si formulerà un piano razionale per la garanzia del servizio scolastico.
3. In caso di più richieste di permessi per l'aggiornamento e la formazione, coincidenti con l'orario di servizio, gli stessi saranno concessi secondo i seguenti criteri di priorità:
 - Attinenza specifica dell'attività formativa e di aggiornamento rispetto alle discipline insegnate;
 - Figure sensibili o di sistema della scuola (collaboratori D.S., F.S., responsabili di plesso, coordinatori di dipartimento).
 - Assicurare a tutti i docenti la partecipazione ad almeno una attività di formazione tra quelle organizzate dalla rete di Ambito.

Art. 36 Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17,30; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 37 Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

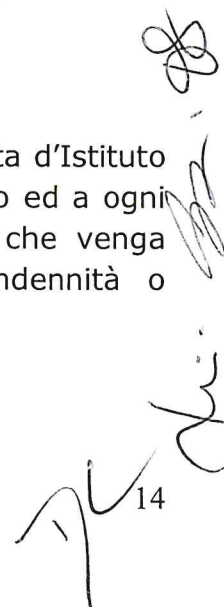
1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Art. 38 Limiti e durata dell'accordo

1. Il presente accordo riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata d'Istituto relativamente all'impiego delle risorse finanziarie riferite al fondo d'Istituto ed a ogni altra risorsa a qualsiasi titolo pervenuta nella disponibilità dell'Istituto che venga parzialmente o totalmente impiegata per corrispondere compensi, indennità o quant'altro al personale in servizio presso la Scuola stessa.

Art. 39 Criteri generali per l'impiego delle risorse



Handwritten signature and initials, possibly reading 'M. 14'.

1. Il Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa ha il fine di riconoscere gli impegni del personale e di promuovere le attività tese a qualificare il servizio scolastico così come risultano dal Piano dell'offerta formativa.
2. Le priorità sono così individuate:
 - attività aggiuntive di non insegnamento proposte dai Consigli di classe, dalle Commissioni e dal Collegio dei docenti;
 - attività aggiuntive di insegnamento a seguito di delibera del Collegio o di affidamento di attività da parte del D.S.;
 - attività aggiuntive del personale ATA così come proposte nel piano delle attività predisposto dal DSGA e adottato dal Dirigente Scolastico, in relazione al servizio prestato.
3. I criteri per l'impiego delle risorse dell'istituzione sono:
 - Efficienza, con l'assegnazione degli obiettivi da raggiungere nel monte ore assegnato;
 - Economicità, valutando che vi sia proporzione fra il compito assegnato e il numero di persone, nonché il numero di ore impegnate.
4. Le risorse della scuola, escluso quelle relative a compensi e indennità per particolari figure e/o profili professionali (Indennità di direzione, Compensi al Coadiutore ex collaboratore con funzioni vicarie, Ore di supplenza in sostituzione di colleghi assenti, Funzioni strumentali, Incarichi aggiuntivi al Personale ATA) sono ripartite tra il personale in relazione ai criteri generali discussi in sede di Collegio Docenti e Consiglio di Istituto al fine di garantire la piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, nella seguente misura:
 - a. una quota per il Personale docente pari al 70,00%
 - b. una quota per il Personale ATA pari al 30,00%
5. Si concorda inoltre di:
 - Restituire le economie dell'anno precedente alle voci sulle quali le stesse si sono determinate.
 - Utilizzare eventuali ulteriori assegnazioni (ugualmente suddivise fra docenti e ATA nella percentuale prima indicata) come verrà stabilito in eventuale successiva contrattazione.
6. Le attività aggiuntive ed i progetti per il personale docente sono ripartiti in due aree :
 - Area 1 – Attività gestionali - organizzative funzionali all'organizzazione, alla gestione e al coordinamento delle attività dell'Istituto nelle sedi, al funzionamento delle commissioni, ai referenti e responsabili dei vari settori;
 - Area 2 – Attività e azioni funzionali all'attuazione dei progetti didattici inseriti nel PTOF;
7. Il Dirigente Scolastico assegnerà, sulla base di quanto definito in contrattazione, gli incarichi, le attività e le funzioni, nel rispetto del CCNL tra il personale avente le competenze richieste e la disponibilità.
8. L'attività di coordinamento di gruppi di lavoro e/o commissioni sarà retribuita nei soli casi in cui tale mansione non sia già contenuta in altro incarico (per esempio: nell'incarico di coadiutore ex collaboratore del D.S., di funzione strumentale, di referente, etc...).
9. Per le ore assegnate non a forfait, si procederà al pagamento di quelle effettivamente prestate e per questo faranno fede i verbali delle relative riunioni, i fogli firme delle attività e le autocertificazioni del personale; non saranno retribuite attività a consuntivo non previste da contrattazione.
10. Per ogni tipo di compenso citato nel presente contratto, qualora si verificasse che l'incaricato per funzioni quali coadiutore ex collaboratore del DS e funzioni strumentale

si assentasse per un periodo tale da necessitarne la sostituzione (frazione comunque superiore a 15gg) o qualora l'incaricato rinunciasse alla nomina si procederà come segue:

- Al docente che lascia l'incarico verrà corrisposto il compenso in termini proporzionali alle azioni e al periodo prestatato;
- Al docente che dovesse assumerne la sostituzione verrà corrisposto il rimanente importo;
- Per l'assegnazione al nuovo docente la scelta viene rimandata al Dirigente Scolastico.

Art. 40 Progetti comunitari e nazionali

1. Il personale partecipa a tali attività in conformità alle norme dei singoli avvisi, in base alla propria disponibilità individuale e alle relative competenze.
2. Nella assegnazione degli incarichi si terrà conto dei seguenti criteri:
 - precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze (eventualmente individuate dal Collegio dei Docenti);
 - tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna, favorendo quando possibile la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;
 - evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.
3. Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procede ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze), favorendo quando possibile la rotazione per agevolare la più ampia partecipazione.
4. Gli incarichi devono essere assegnata all'avvio del progetto.

Art. 41 Criteri generali per la ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale della Formazione dei docenti

1. Le risorse per la formazione del personale sono ripartite, sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il P.T.O.F. ed in particolare con il Piano di Miglioramento, tra personale docente e personale A.T.A.
2. Il Piano di Formazione del personale docente e ATA terrà conto inoltre degli obiettivi prioritari definiti a livello nazionale e regionale.

Art. 42 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

1. La professionalità del personale è valorizzata.
2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 30, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2019-2021:
 - Gestione progetti di istituto;
 - Intensificazione delle attività scolastiche anche previste da incarichi.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale ATA sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali:
 - Complessità del plesso;
 - Intensificazione delle attività scolastiche anche previste da incarichi.



Art. 43 Determinazione del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (M.O.F.)

Le risorse finanziarie destinate al Fondo d'Istituto sono determinate in base ai seguenti criteri di calcolo:

- Art. 40 bis D.L.gs. n 30/03/2001 n. 165
- Art. 48 – comma 6 D.L.gs. 30/03/2001 n. 165
- Art. 40 CCNL 2016/2018 del 19 aprile 2018
- Ipotesi di CCNI MIM - OO.SS del 26 settembre 2024
- CCNL MIM – OO.SS del 18 gennaio 2024
- Nota MIM prot.15141 del 01/10/2025 di assegnazione MOF 2025/2026

Le risorse relative al FIS per l'esercizio 2025/2026 sono di seguito determinate:

- numero punti di erogazione 12
- numero addetti organico di diritto Docenti 111
- numero addetti organico di diritto ATA 27

Sviluppo parametri per la determinazione del Budget del Fondo per il MOF

RISORSE ANNO SCOLASTICO 2025/2026	LORDO DIPENDENTE
TOTALE FIS	€ 57.500,81
Finanziamento Funzioni Strumentali	€ 4.345,11
Finanziamento Incarichi Specifici al Personale A.T.A.	€ 3.681,29
Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti	€ 2.913,25
TOTALE MOF	€ 68.440,46
Attività complementari di educazione fisica	€ 964,77
Valorizzazione del personale scolastico	€ 12.383,02
TOTALE ASSEGNAZIONI A.S. 2025/2026	€ 81.788,25
Economie FIS 24/25 personale docente	€ 10.020,75
Economie FIS 24/25 personale A.T.A.	€ 1.245,49
Totale Economie FIS 24/25	€ 11.266,24
Economie Incarichi specifici al personale A.T.A. 24/25	€ 627,00
Economie Ore Eccedenti 24/25	€ 245,04
Economie Attività compl. di educazione fisica	€ 2.050,94
Economie Aree a rischio a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 1.155,00
TOTALE GENERALE	€ 97.132,41

Art. 44 Finalizzazioni

La disponibilità totale del Fondo MOF di € 97.132,41 (Lordo Dipendente) viene destinata alle seguenti finalizzazioni:

17

PERSONALE ATA**INDENNITÀ DI DIREZIONE D.S.G.A.**

DESCRIZIONE	N. DIPENDENTI	COMPENSO PARAMETRO BASE (Lordo Dipendente)	LORDO DIPENDENTE
Complessità organizzativa	138	€ 34,50	€ 4.761,00
Istituti verticalizzati almeno due punti di erogazione del servizio scolastico			€ 825,00
TOTALE Indennità D.S.G.A. (A)			€ 5.586,00

ULTERIORI COMPENSI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE PERSONALE ATA

DESCRIZIONE	LORDO DIPENDENTE
Incarichi specifici del Personale A.T.A.	€ 3.681,29
Economie Incarichi specifici al personale A.T.A. 24/25	€ 627,00
Totale compensi con vincolo personale ATA (B)	€ 4.308,29
TOTALE COMPENSI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE DEL PERSONALE ATA (A+B)	€ 9.894,29

DOCENTI

DESCRIZIONE	LORDO DIPENDENTE
Funzioni Strumentali	€ 4.345,11
Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti	€ 2.913,25
Economie Ore Eccedenti 24/25	€ 245,04
Attività complementari di educazione fisica	€ 964,77
Economie Attività complementari di educazione fisica	€ 2.050,94
Economie Aree a rischio a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 1.155,00
TOTALE COMPENSI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE DOCENTI	€ 11.674,11
TOTALE COMPENSI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE DEL PERSONALE ATA	€ 9.894,29
TOTALE GENERALE	€ 21.568,40

Viene, inoltre, concordato di destinare ai docenti ed al personale A.T.A. le economie formatesi sul MOF 2024/2025, comprensive del fondo di valorizzazione del personale come di seguito risultanti:

DOCENTI

ECONOMIE	LORDO DIPENDENTE
MOF DOCENTI (FIS)	€ 10.020,75
MOF DOCENTI (ORE ECCEDENTI)	€ 245,04
MOF DOCENTI (AREE A RISCHIO)	€ 1.155,00
MOF DOCENTI (ATTIVITA' ED. FISICA)	€ 2.050,94

TOTALE ECONOMIE MOF DOCENTI	€ 13.471,73
------------------------------------	--------------------

PERSONALE A.T.A.

ECONOMIE 2024/2025	LORDO DIPENDENTE
MOF ATA (FIS)	€ 1.245,48
MOF ATA (INCARICO SPECIFICO)	€ 627,00
TOTALE MOF PERSONALE A.T.A. 24/25	€ 1.872,43
TOTALI ECONOMIE (DOCENTI+A.T.A.)	€ 15.344,16

La disponibilità del Fondo MOF anno scolastico 2025/2026, decurtata delle somme differentemente destinate, viene ripartita fra docenti e personale A.T.A. nella percentuale:

SUDDIVISIONE DEL MOF DOCENTI ED A.T.A.

DESCRIZIONE	LORDO DIPENDENTE
MOF Complessivo (A)	€ 81.559,26
Totale importi Finalizzati Docenti (B)	€ 8.223,13
Totale importi Finalizzati A.T.A. (C)	€ 9.038,30
Totale somme differentemente destinate (F) = B+C	€ 17.261,43
Differenza MOF da ripartire tra Docenti ed A.T.A. (A-F)	€ 64.297,83
Quota spettante al personale Docente	70,00% € 45.008,48
Quota spettante al personale A.T.A.	30,00% € 19.289,35

Sommando agli importi del MOF le somme precedentemente tolte per finalizzazione, si perviene alla seguente **DISPONIBILITA' COMPLESSIVA:**

DOCENTI

DESCRIZIONE	LORDO DIPENDENTE
Quota MOF spettante (A)	€ 45.008,48
Totale compensi con vincolo di destinazione (comprese le economie anni precedenti)(B)	€ 21.694,86
DISPONIBILITA' COMPLESSIVA DOCENTI (A+B)	€ 66.703,34

PERSONALE A.T.A.

DESCRIZIONE	LORDO DIPENDENTE
Quota MOF spettante (A)	€ 19.289,35
Totale compensi con vincolo di destinazione (comprese le economie degli anni precedenti)(B)	€ 11.139,78

19

DISPONIBILITA' COMPLESSIVA A.T.A. (A+B)**€ 30.429,43**

Il totale delle somme destinate al personale Docente risulta pertanto essere pari a € 66.703,34 (lordo dipendente) così suddiviso:

DOCENTI

DESCRIZIONE	LORDO DIPENDENTE
Funzioni Strumentali	€ 4.345,11
Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti	€ 2.913,25
Economie Ore Eccedenti 24/25	€ 245,04
Attività complementari di educazione fisica	€ 964,77
Economie Attività compl. di educazione fisica 24/25	€ 2.050,94
Economie Aree a rischio a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 1.155,00
TOTALE COMPENSI FINALIZZATI (A)	€ 11.6674,11
QUOTA MOF da destinare a:	
Compensi al Collaboratore con funzioni di Vicario del Dirigente Scolastico	€ 3.000,00
Responsabili di plesso-Vice responsabili	€ 11.040,00
Coordinamenti vari	€ 8.668,48
Attività aggiuntive di insegnamento:	€ 20.482,00
Attività aggiuntive di non insegnamento	€ 11.838,75
TOTALE Compensi MOF (B)	€ 55.029,23
TOTALE COMPENSI DOCENTI (A+B)	€ 66.703,34

Le attività aggiuntive e i progetti sono ripartiti in due aree:

- **Area 1** Attività gestionali – organizzative funzionali all'organizzazione, alla gestione e al coordinamento delle attività didattiche, alla quale vengono attribuite il 34,04% del totale delle risorse previste per il personale Docente, pari a € 22.708,48 (lordo dipendente)
- **Area 2** Attività di insegnamento e di non insegnamento per la realizzazione del P.O.F., alla quale vengono attribuite il 65,96% del totale delle risorse previste per il personale Docente, pari a € 43.944,86 (lordo dipendente).

La differenza di 4 punti percentuali, maggiore rispetto allo scorso anno nell'area 2, è determinata dal mantenimento della destinazione dei resti.

RIEPILOGO	LORDO DIPENDENTE
AREA 1 DOCENTI - Attività gestionali	
Compensi al Collaboratore con funzioni di Vicario del Dirigente Scolastico	€ 3.000,00
Responsabili di plesso-Vice responsabili	€ 11.040,00

Coordinamenti vari	€ 8.668,48
TOTALE AREA 1	€ 22.708,48
AREA 2 DOCENTI - Attività di insegnamento e di non insegnamento funzionali alla realizzazione del P.O.F.	
Ore insegnamento per la realizzazione dei progetti	€ 20.482,00
Attività aggiuntive di non insegnamento	€ 11.838,75
Attività complementari di educazione fisica	€ 964,77
Economie Attività compl. di educazione fisica	€ 2.050,94
Economie Aree a rischio a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 1.155,00
Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti	€ 2.913,25
Economie Ore Eccedenti 24/25	€ 245,04
Funzioni strumentali al POF art.33 CCNL 29/11/2007	€ 4.345,11
TOTALE AREA 2	€ 43.994,86
TOTALE COMPLESSIVO IMPEGNI PERSONALE DOCENTE	€ 66.703,34

Art. 45 Compensi per collaboratori del Dirigente Scolastico

COMPENSI DA ATTRIBUIRE A CARATTERE FORFETARIO:	LORDO DIPENDENTE
a. Collaboratore con funzioni di Vicario del Dirigente Scolastico è fissato in	€ 3.000,00
b. Responsabili e vice-responsabili di plesso n. 12+11	€ 11.040,00
TOTALE	€ 14,040,00

I predetti compensi sono omnicomprensivi di tutte le attività delegate dal Dirigente Scolastico ai collaboratori, nel corso dell'anno scolastico e saranno ridotti di 1/12 ogni mese di assenza o frazione superiore a gg. 16.

Per quanto concerne i criteri di attribuzione del compenso forfettario per i Responsabili di plesso è stato stabilito che la ripartizione verrà effettuata in base al numero delle sezioni/classi e dei docenti che operano nel plesso e alla complessità del plesso stesso. A seguito di tale operazione sono risultati i seguenti importi:

RESPONSABILI DI PLESSO	LORDO DIPENDENTE
Scuola Infanzia Montalcino (n. 2 sezioni)	€340,00
Scuola Infanzia Torrenieri (n. 1 sezioni)	€170,00
Scuola Infanzia Buonconvento (n. 3 sezioni)	€510,00
Scuola Infanzia San Quirico d'Orcia (n. 3 sezioni)	€510,00
Scuola Infanzia Montisi (n. 1 sezioni)	€170,00
Scuola Primaria Montalcino (n.6 classi)	€1.020,00
Scuola Primaria Torrenieri (n. 5 classi)	€850,00

Scuola Primaria Buonconvento (n. 6 classi)	€1020,00
Scuola Primaria San Quirico d'Orcia (n. 5 classi)	€850,00
Scuola Secondaria 1° grado Montalcino (n. 6 classi)	€1.020,00
Scuola Secondaria 1° grado Buonconvento (n. 6 classi)	€1.020,00
Scuola Secondaria 1° grado San Quirico d'Orcia (n. 3 classi)	€510,00
TOTALE	€8.160,00

Per quanto concerne i criteri di attribuzione del compenso forfettario per i Vice -Responsabili di plesso è stato stabilito che la ripartizione verrà effettuata in base al numero dei docenti che operano nel plesso e alla complessità del plesso stesso. A seguito di tale operazione sono risultati i seguenti importi:

VICE RESPONSABILI DI PLESSO	LORDO DIPENDENTE
Scuola Infanzia Montalcino (n. 2 sezioni)	€ 120,00
Scuola Infanzia Torrenieri (n. 1 sezioni)	€60,00
Scuola Infanzia Buonconvento (n. 3 sezioni)	€180,00
Scuola Infanzia San Quirico d'Orcia (n. 3 sezioni)	€180,00
Scuola Primaria Montalcino (n. 6 classi)	€360,00
Scuola Primaria Torrenieri (n. 5 classi)	€300,00
Scuola Primaria Buonconvento (n. 6 classi)	€360,00
Scuola Primaria San Quirico d'Orcia (n. 5 classi)	€300,00
Scuola Secondaria 1° grado Montalcino (n. 6 classi)	€360,00
Scuola Secondaria 1° grado Buonconvento (n. 6 classi)	€360,00
Scuola Secondaria 1° grado San Quirico d'Orcia (n. 3 classi)	€180,00
TOTALE	€2.880,00

Per le altre tipologie di attività di carattere gestionale ed organizzativo di supporto alla Direzione, i compensi sono quantificabili come di seguito:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	UNITÀ COINVOLTE	LORDO DIPENDENTE
Coordinamenti vari, referenti progetto, figure sensibili, tutor neoassunti, tutor docenti, tutor PTCO, ecc. (forfettario)	173	€ 8.668,48
TOTALE		€ 8.668,48

Art. 46 Determinazione compensi Funzioni Strumentali al P.O.F.

Per l'anno scolastico 2025/2026, sulla base di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, vengono attivate le seguenti funzioni strumentali, in coerenza con il P.O.F., da compensare in misura forfetaria, in relazione all'impegno orario presunto, con finanziamenti specifici aggiuntivi al MOF disposti dal MIM.

22

AREE	FUNZIONI STRUMENTALI	n°	LORDO DIPENDENTE
1 - Organizzazione della didattica	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività del POF; • Monitoraggio dell'attività del POF; • Valutazione dell'Attività del POF 	1	€ 400,00
2 -Organizzazione della didattica	<ul style="list-style-type: none"> • Autovalutazione di Istituto; • Piano di Miglioramento • Monitoraggio PdM • Rendicontazione sociale • Comunicazione interna-esterna • Documentazione didattica • Sito 	1	€ 600,00
3- Organizzazione dei servizi di supporto all'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • INCLUSIONE-INTEGRAZIONE-B.E.S (H-D SA - svantaggio linguistico-socio-reazionale - alunni adottati- alunni stranieri)* 	1	0
4 - Organizzazione dei servizi di supporto alla didattica e successo formativo	<ul style="list-style-type: none"> • Viaggi di istruzione; • Scambi culturali alunni; 	1	€ 300,00
4 - Organizzazione dei servizi di supporto alla didattica e successo formativo	<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento 	1	€ 300,00
4 - Organizzazione dei servizi di supporto alla didattica e successo formativo	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità; 	1	€ 300,00
5 - Organizzazione dei servizi di supporto alla didattica e successo formativo	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione orari delle lezioni; • Formulazione dell'orario della scuola secondaria di 1^grado • Monitoraggio assenze alunni • Dispersione scolastica 	1	€ 600,00
6- Organizzazione dei servizi di supporto ai docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento Piano della Formazione di Istituto • Gestione della piattaforma S.OF.I.A. • Monitoraggio attività di formazione di Istituto, di Rete e di Ambito 	1	€ 400,00
7 -Nuove tecnologie	<ul style="list-style-type: none"> • Amministratore registro • Amministratore piattaforma 	1	€ 845,11
7 -Nuove tecnologie	<ul style="list-style-type: none"> • Amministratore registro • Amministratore piattaforma 	1	€ 600,00
TOTALE			€ 4.345,11

Handwritten signatures and initials are present at the bottom right of the page, including a large signature and several smaller initials.

Art. 47 Per compensare le attività di insegnamento e funzionali all'insegnamento per la realizzazione del P.O.F. si stabilisce di attribuire le risorse come indicato nella seguente Scheda di sintesi dei Progetti con spesa imputabile al MOF.: * economie anno precedente

PROGETTO	PERCORSI	PLESSO	TOTALE ORE FUNZIONALI	Ore funzionali (€ 19,25 Lordo Dipendente)	TOTALE ORE DI INSEGNAMENTO	Ore Insegnamento (€ 38,50 Lordo Dipendente)
P01	Attuazione dei progetti inseriti nel Piano Offerta Formativa	Infanzia Montalcino	45+10*	866,25+192,50= € 1.058,75	0	€0,00
P02	Attuazione dei progetti inseriti nel Piano Offerta Formativa	Infanzia Torrenieri	20	€ 385,00	0	€0,00
P03	Attuazione dei progetti inseriti nel Piano Offerta Formativa	Infanzia Buonconvento	55	€ 1.058,75	0	€0,00
P04	Attuazione dei progetti inseriti nel Piano Offerta Formativa	Infanzia San Quirico d'Orcia	55	€ 1.058,75	0	€0,00
P05	Attuazione dei progetti inseriti nel Piano Offerta Formativa	Primaria Montalcino	80+5*	1.540,00+96,25= € 1.636,25	45+50*	1.732,50+1.925,00=€ 3.657,50
P06	Attuazione dei progetti inseriti nel Piano Offerta Formativa	Primaria Torrenieri	50	€ 962,50	30	€ 1.155,00
P07	Attuazione dei progetti inseriti nel Piano Offerta Formativa	Primaria Buonconvento	80	€ 1.540,00	45	€ 1.732,50
P08	Attuazione dei progetti inseriti nel Piano Offerta Formativa	Primaria San Quirico d'Orcia	50	€ 962,50	30+30*	1.155,00+1.155,00=€ 3.310,00
P09	Attuazione dei progetti inseriti nel Piano Offerta Formativa	Secondaria 1° grado Montalcino	60	€ 1.155,00	50+49*	1.925,00+1.886,50=€ 3.811,50
P10	Attuazione dei progetti inseriti nel Piano Offerta Formativa	Secondaria 1° grado Buonconvento	60	€ 1.155,00	50+78*	1.925,00+3.003,00=€ 4.928,00
P11	Attuazione dei progetti inseriti nel Piano Offerta Formativa	Secondaria 1° grado San Quirico d'Orcia	40	€ 770,00	30+45*	1.155,00+1.732,50=€ 2.287,50
P13	Attuazione dei progetti inseriti nel Piano Offerta Formativa	Infanzia Montisi	5	€ 96,25	0	€0,00
TOTALE LORDO DIPENDENTE			600+15*	11.550,00+288,75* = € 11.838,75	280+252*	10.780,00+9.702,00* = € 20.482,00

Art. 48 Progetti aree a forte processo immigratorio

Per le Aree a rischio a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica, si evidenzia quanto di seguito:

1- Le economie degli anni precedenti sono pari a € 1.155,00 (Lordo Dipendente)

2- Tali fondi sono stati ripartiti assegnando:

	PLESSO	ECONOMIE ORE
PRIMARIA	Buonconvento	10
PRIMARIA	Montalcino	10
PRIMARIA	San Quirico	0
PRIMARIA	Torrenieri	0
SECONDARIA	Buonconvento	0
SECONDARIA	Montalcino	10
SECONDARIA	San Quirico	0
TOTALE		30

Art. 49 Attività complementari di Educazione Fisica

Per l'avviamento alla pratica sportiva, pagabile con il fondo specifico, il finanziamento è pari a € 964,77 (Lordo Dipendente), e considerando le economie degli anni precedenti pari a € 2.050,94 (Lordo Dipendente), sono da distribuire € 3.015,71 (Lordo Dipendente), sarà comunque utilizzato per il pagamento di unità di personale docente per le ore di attività di gruppo sportivo nella misura oraria lorda di 1/78 dello stipendio in godimento aumentato del 10% (art. 87 CCNL 29/11/2007).

Al riguardo si rammenta che l'Intesa del 24/06/2016 prevede che l'erogazione delle risorse in questione sia comunque subordinata all'effettiva realizzazione dei progetti di avviamento alla pratica sportiva, come attestata dalla Direzione generale per lo Studente.

Art. 50 Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti

La somma assegnata per l'anno scolastico 2025/26 dal MIM è pari a € 2.913,25 (Lordo Dipendente), così ripartito per ordine di Scuola:

Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti:		
Docenti	Organico di diritto 2025/2026	
Infanzia e Primaria	21+55=76	
Secondaria 1° grado	35	
TOTALE Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti		€ 2,913,25

Considerando le economie degli anni precedenti pari a € 245,04 (Lordo Dipendente), sono da distribuire € 3,158,29 (Lordo Dipendente). In considerazione della popolazione scolastica vengono contrattate complessivamente 124 ore, n. 50 ore per la scuola primaria e n. 74 per la scuola secondaria di primo grado per un totale complessivo di € 3.158,29 (Lordo Dipendente). I fondi non utilizzati andranno a costituire le economie per l'a.s. 2025/26.

SEDE	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	
	ORE	RISORSE € 19,35 L.D.	ORE	RISORSE € 20,02 L.D.	ORE	RISORSE € 29,08 L.D.
Montalcino	0		13+6*	880,88+ 120,12	24+4*	2.035,60+ 116,32
Buonconvento	0		13		24	
San Quirico d'Orcia	0		9		22	
Torrenieri	0		9			
Montisi	0					
Ore eccedenti non distribuibili	0	€5,37	44+6*	€1.001,00	70+4*	€2.151,92
TOTALE	0					€3.158,29

TABELLA – RIEPILOGO IMPEGNI PERSONALE DOCENTE

FINALIZZAZIONI	LORDO DIPENDENTE
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	€20.482,00
Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti	€ 2.913,25
Economie Ore Eccedenti 22/23	€ 245,04
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	€11.838,75
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	€ 3.000,00
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del P.O.F. (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007) Coordinamenti + Responsabilità di plesso	€19.708,48
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Funzioni strumentali al P.O.F. (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 4.345,11
Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€ 964,77
Economie Attività compl. di educazione fisica	€ 2.050,94
Economie Progetto aree a forte processo immigratorio art.9 CCNL 21/22	€ 1.155,00
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Totale Docenti	€66.703,34

PERSONALE A.T.A.

Art. 51 Criteri generali per l'utilizzo delle risorse destinate al Personale A.T.A.

1. I criteri per l'erogazione del Fondo del MOF sono stabiliti avendo riguardo al piano delle attività proposto dal D.S.G.A. ed approvato dal Dirigente Scolastico.

- per gli Assistenti Amministrativi si considera la proposta delle attività presentata dal D.S.G.A. e adottata dal Dirigente Scolastico come idonea al conseguimento del P.O.F. e per il raggiungimento di un'ottimale organizzazione del servizio scolastico nel rispetto delle competenze ed esperienze di ciascuno. Nell'assegnazione dei compiti e degli incarichi si è tenuto conto di specifiche competenze e dell'esperienza maturata.
- agli Assistenti Amministrativi, in numero di **5 unità**, è riconosciuto un compenso forfettario per compensare la complessità lavorative e la sostituzione del DSGA, per un totale di **€ 2.750,84 (Lordo Dipendente)**:
- fra gli Assistenti Amministrativi T.D. – in numero di **5 unità** – non in godimento dei benefici economici art. 7 vengono ripartite le risorse per gli incarichi specifici pari a complessivi **€ 988,29 (Lordo Dipendente)**.
- i compensi spettanti a consuntivo sono determinati nelle misure stabilite della tabella 6 del C.C.N.L. 2006/09.
- per i Collaboratori scolastici le attività aggiuntive, in coerenza con le finalità del P.O.F., sono volte all'adeguata ed efficace pulizia e manutenzione dei locali scolastici e delle attrezzature. Le predette attività sono compensate come segue:
 1. fra i Collaboratori Scolastici – in numero di 21 unità – non in godimento dei benefici economici art. 7 vengono ripartite le risorse per gli incarichi specifici pari a **€ 3.320,00 (Lordo Dipendente)**. Tali risorse servono a coprire anche la sostituzione colleghi assenti e/o pulizia straordinaria e/o attività inerenti al P.O.F., ed il servizio su più plessi.
 2. ai Collaboratori scolastici – in numero di 24 unità – è riconosciuto un compenso forfettario per complessità lavorative per un totale di **€ 17.784,00 (Lordo Dipendente)**: sono riconosciute euro **€ 575,00 (Lordo Dipendente)** ciascuno a chi percepisce art.7, e da € 500,00 (Lordo Dipendente) a € 850,00 (Lordo Dipendente) in base alla durata del servizio e alla situazione giuridica di ciascuno (T.I o T.D.) a chi non percepisce art.7.
- i compensi spettanti a consuntivo sono determinati nelle misure stabilite della tabella 6 del C.C.N.L. 2006/09.
- le quote del fondo d'Istituto da assegnare al personale A.T.A. vengono ripartite secondo la seguente tabella, che identifica l'ammontare riconoscibile a ciascun addetto in parte oraria ed in parte forfettaria.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	NUMERO	COMPENSI FORFETARI	TOTALE LORDO DIPENDENTE
A	Gestione informatica orologio – graduatorie docenti	1	€ 500,00	€ 500,00
	Sostituzione colleghi assenti			
B	Gestione Progetti	1	€ 500,00	€ 500,00
	Sostituzione colleghi assenti			
C	Gestione infortuni – Archivi alunni nuovo software – Libri di testo – viaggi istruzione	1	€ 500,00	€ 500,00
	Sostituzione colleghi assenti			
D	Gestione personale – Gestione software pubblica amministrazione – graduatorie docenti -- ricostruzione carriera e gestione pensioni	1	€ 750,84	€ 750,84
	Sostituzione colleghi assenti			
E	Protocollo e varie – Supporto area alunni – Affari generali Sostituzione colleghi assenti	1	€ 500,00	€ 500,00
			TOTALE	€ 2.750,84

COLLABORATORI SCOLASTICI

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	NUMERO	COMPENSI FORFETARI	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Sostituzione colleghi assenti e/o pulizia straordinaria e/o attività inerenti al P.O.F. -Assistenza handicap - Servizio su più plessi	24	forfettario	€ 17.784,00
TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI			€ 17.784,00

Art. 52 modalità e criteri per l'attribuzione di "Incarichi Specifici" al personale A.T.A. e definizione dei compensi.

1. Il Dirigente Scolastico, su proposta del Direttore S.G.A., attribuisce per l'anno scolastico 2025/2026 i seguenti incarichi specifici, di cui all'art. 54 del C.C.N.L. 2019-2021 18/01/2024 finalizzati particolarmente per gli appartenenti all'Area A per l'assolvimento dei compiti legati all'assistenza di base degli alunni disabili e alle attività di primo soccorso.
2. Per lo svolgimento di detti incarichi si stabiliscono i seguenti compensi tenuto conto delle risorse assegnate:

Incarichi specifici Collaboratore Scolastico	LORDO DIPENDENTE
n. 21 per assistenza alunni disabili e primo soccorso	€ 3.320,00
TOTALE incarichi profilo di Collaboratore Scolastico	€ 3.320,00
Incarichi specifici Assistenti Amministrativi	LORDO DIPENDENTE
n. 5 per attuazione dell'innovazione normativa e tecnologica: dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e gestione informatica dei documenti	€ 988,29
TOTALE incarichi profilo di Ass. Amministrativo	€ 988,29
TOTALE incarichi specifici Personale ATA	€ 4.308,29

I compensi attribuiti al personale A.T.A. sono ridotti di 1/12 per ogni 16 giorni di assenza escluse le ferie, permessi per motivi personali e altri permessi ordinari. Le frazioni inferiori a 16 giorni non sono computate.

ASSEGNAZIONI PERSONALE A.T.A.		LORDO DIPENDENTE
D.S.G.A.	Indennità di Direzione	€ 5.586,00
Totale compensi Indennità di Direzione (A)		€ 5.586,00
Assistenti Amministrativi		€ 2.750,84
Collaboratori Scolastici		€ 17.784,00
Incarichi specifici		€ 4.308,29
TOTALE Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici (B)		€ 24.843,13
TOTALE IMPEGNO A.T.A. (A+B)		€ 30.429,13

TABELLA – RIEPILOGO IMPEGNI PERSONALE A.T.A.

FINALIZZAZIONI	LORDO DIPENDENTE
Prestazioni aggiuntive del personale A.T.A. (art. 88, comma 2, lett. e) CCNL 29/11/2007)	€ 20.534,84
Compensi per il personale A.T.A. per ogni altra attività deliberata nell'ambito del P.O.F. (art.88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Compenso per il sostituto del D.S.G.A. e quota variabile dell'indennità di direzione D.S.G.A. (art.88, comma 2, lettere i) e j) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Compensi D.S.G.A. (art.89 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art.3 della sequenza contrattuale personale A.T.A. 25/7/2008)	€ 5.586,00
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art.88, comma 2 lettera h) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale A.T.A. 25/7/2008)	€ 4.308,29
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art.9 CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
TOTALE A.T.A.	€ 30,429,13

TITOLO SESTO - NORME FINALI

Art. 53 Criteri generali per l'erogazione dei compensi

I compensi a carico del fondo sono liquidati previa verifica della regolarità contabile da parte del Collegio dei Revisori dei Conti fino a concorrenza della somma assegnata.

I compensi per le attività aggiuntive quantificabili in base al numero di ore vengono erogati per le ore effettivamente prestate.

Per attivare il procedimento di liquidazione il Dirigente Scolastico accerterà l'effettivo svolgimento dell'incarico assegnato.

I compensi per attività inerenti alla realizzazione di eventuali progetti finanziati dallo Stato sono quelli di cui alle tabelle annesse al CCNI.

I compensi per attività inerenti a eventuali progetti regionali o locali sono quelli previsti nell'ambito degli stessi progetti o, in mancanza di indicazioni, gli stessi di cui al capoverso precedente.

La sottoscrizione dell'accordo avviene con riserva della verifica delle somme che verranno rese disponibili sia per quanto riguarda le competenze che per quanto riguarda le economie provenienti dagli esercizi precedenti.

Art. 54 Informazione, monitoraggio e verifica

Il Dirigente Scolastico fornirà alla R.S.U.:

- l'informazione preventiva circa le attività aggiuntive da retribuire con il fondo dell'Istituzione scolastica prima che siano definiti i piani delle attività del personale docente ed A.T.A.;
- l'informazione successiva una volta che gli incarichi siano stati attribuiti.


Le parti concordano di verificare e monitorare costantemente l'attuazione del presente accordo, anche al fine di apportare in corso d'anno eventuali variazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie.

Letta, firmata e sottoscritta la presente Ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

TEGLI SILVIA 

R.S.U.

BEONI GIULIO 

GIOVENCO ELENA 

MAZZINI PAOLO 